



CIRCOSCRIZIONE IV VALBISAGNO
Gruppo Consiliare
Alleanza Nazionale

Genova, 21 aprile 2005

EMENDAMENTO SU TUTTA LA PROPOSTA/O.D.G.
A FIRMA DEI CONSIGLIERI GIANI –BIAGIONI – PAGNONI
(Proposta di legge che “riconosca belligeranti i reparti repubblicani di Salò”).

IL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE IV VALBISAGNO

Premesso che:

con Decreto del Presidente della Repubblica del 23 dicembre 1978, n. 915 è stato approvato il Testo Unico delle norme in materia di pensioni di guerra (G.U. 29.01.1979 N. 028 Suppl. Ord.);

ACCERTATO che al Titolo 1 art. 3 lettera d – hanno diritto a pensione di guerra anche i militari che hanno prestato servizio nelle forze armate della Repubblica Sociale Italiana e, in caso di morte, i loro congiunti, nonché le appartenenti al corpo delle ausiliarie che abbiano riportato ferite o lesioni o contratto infermità invalidanti durante il servizio al seguito dei reparti operanti e, in caso di morte, i loro congiunti;

PRESO ATTO che tale Decreto non esitò a firmarlo l'allora Presidente della Repubblica Sandro Pertini il più grande degli Antifascisti italiani comunemente chiamato “Il Presidente Partigiano”, sancendo così una parificazione di fatto tra tutti i combattenti della seconda guerra mondiale;

VISTO il Disegno di Legge n. 2244 del 9 maggio 2003 d’iniziativa dei Senatori di Alleanza Nazionale già approvato dalla Commissione Difesa del Senato, dove nella sostanza si chiede di sancire per Legge il DPR del 23 dicembre 1978 n. 915,

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE

Ad intraprendere misure atte a sostenere l’iniziativa dei Senatori di Alleanza Nazionale per il giusto riconoscimento della qualifica di militari belligeranti a quanti prestarono servizio militare dal 1943 al 1945 nell’esercito della Repubblica Sociale Italiana (RSI)

Domenico MORABITO

Andrea BRUNDU

BOCCIATO NELLA SEDUTA DEL 21 APRILE 2005
Favorevoli Alleanza Nazionale, Liguria Nuova e Gruppo Misto (n. 5)
Contrari D.S Margherita P.R.C. (n.12)
Astenuti Forza Italia e Lega Nord (n. 4)

**PER MEGLIO CAPIRE VI INVITIAMO A LEGGERE IL COMUNICATO STAMPA
SOTTO E A BREVE IL VERBALE DEGLI INTERVENTI EFFETTUATI DA TUTTE LE
FORZE POLITICHE ALL’INTERNO DELLA CIRCOSCRIZIONE IV VALBISAGNO**

Sandro Pertini aveva già riconosciuto i soldati della Rsi» (11-03-2005)

“E ora il Senato approvi all’unanimità la qualifica di belligeranti”

“Il disegno di legge a firma Collino ed altri per il riconoscimento della qualifica di ‘militari belligeranti’ a quanti prestarono servizio nell’esercito della Repubblica Sociale Italiana (Rsi) – già accolto dalla Commissione Difesa – deve essere approvato all’unanimità dal Senato”: dichiara il Ministro per gli Italiani nel Mondo on. Mirko Tremaglia. “Il tentativo dell’opposizione di impedire l’approvazione – prosegue Tremaglia – è destinato a fallire perché è indispensabile dopo sessant’anni giungere finalmente alla pacificazione nazionale”.

“D’altra parte – prosegue Tremaglia – non mancano precedenti: vi è la sentenza del Tribunale Supremo Militare del 26 aprile 1954 che sanciva questa equiparazione; vi è la legge del 1951 sulle onoranze ai Caduti in guerra dove si stabilisce che devono essere dati gli onori anche ai Caduti della Repubblica Sociale Italiana. Quando, in questi giorni, la legge doveva essere esaminata dal Senato è scoppiata a opera della sinistra l’ennesima polemica. Una polemica senza senso, visto che, ignorato da molti, esiste il Decreto del Presidente della Repubblica n. 915 del 23 dicembre 1978 che prevede “la pensione, l’assegno o indennità di guerra” ai “militari che hanno prestato servizio nella Forze Armate della sedicente Repubblica Sociale Italiana e, in caso di morte, ai loro congiunti, nonché le appartenenti al Corpo delle Ausiliarie che abbiamo riportato ferite o lesioni o contratto infermità invalidanti durante il servizio al seguito dei reparti operanti e, in caso di morte, ai loro congiunti”.

Di fronte a questo straordinario fatto legislativo che porta la firma di Sandro Pertini non ci può essere più alcuna polemica né di contestazione di carattere né storico, né politico, né morale. E ora non ci sono più scuse: il Senato dovrà approvare, in modo unitario, il disegno di legge sul riconoscimento della qualifica di belligeranti. Credo di poter dire che dopo la legge che ha istituito il Giorno del Ricordo sulle foibe e in memoria degli esuli, l’approvazione di questa legge rappresenterà un momento importante per la pacificazione degli italiani”.

LEGGI



**O.D.G. PRESENTATO DAI CAPIGRUPPO DANIELE BIAGIONE (DS), GIUSEPPINA
GIANI (P.R.C.), SERGIO PAGNONI (MARGHERITA)**

Genova, 21 aprile 2005

IL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE IV VALBISAGNO

RICORDATO la partecipazione popolare nella vallata per riconquistare le libertà eliminate dal regime fascista;

SOTTOLINEATO il valore attuali degli ideali di giustizia e di democrazia rappresentati nella Resistenza e inseriti nella Costituzione Repubblicana;

PRENDE ATTO

Con stupore e amarezza l'ipotesi di una proposta di Legge, già approvata dalla Commissione Difesa del Senato, che riconosca belligeranti i reparti "repubblicini" di Salò, protagonisti di servilismo nei confronti degli occupanti tedeschi, corresponsabili di stragi ed eccidi compiute contro la popolazione civile;

CHIEDE

Il ritiro di tale provvedimento, profondamente in contrasto con il clima del ricordo del 60° della Liberazione, che ha ripristinato le libertà politiche, i diritti di parola e di pensiero, anche per coloro che hanno operato per la dittatura

SI RICHIEDE

Altresì che il Comune di Genova, così come l'Amministrazione Comunale del Comune di Firenze, elabori un atto pubblico che richieda con forza il ritiro di una proposta di Legge profondamente ingiusta verso chi ha dato la vita per la libertà

APPROVATO A MAGGIORANZA NELLA SEDUTA DEL 21 APRILE 2005

FAVOREVOLI:	N. 13 CONSIGLIERI (DS .- MARGHERITA – P.R.C.)
CONTRARI:	N. 5 CONSIGLIERI (A.N. - LIGURIA NUOVA –)
ASTENUTI:	N. 4 CONSIGLIERI (FORZA ITALIA – GRUPPO MISTO - LEGA NORD)

**PER QUELLO CHE CI RIGUARDA IL GIUDIZIO DATO IN
QUESTO DOCUMENTO AI RAGAZZI DI SALO' LO
RITENIAMO.....**

INDEGNO!!